

INDIRIZZO DI SALUTO

Stefano Allasia ()*

Illustrissimo Presidente della Repubblica, autorità, gentilissimi signore e signori

È un grande piacere, oltre che un onore, averla di nuovo tra noi, Presidente.

La sua gradita presenza in Piemonte è anche il segno dell'attenzione che la più alta carica del Paese riserva al nostro territorio.

Le siamo grati.

Le porto i saluti del presidente della giunta regionale Alberto Cirio, impegnato a Bruxelles nei lavori del Comitato europeo delle regioni, a capo della delegazione italiana.

Il convegno che si apre oggi, a 160 anni dall'istituzione della Corte dei conti, mi porta a sottolineare l'importanza dei raccordi tra organi che compongono lo Stato.

Mi piace ribadirlo davanti a lei, illustrissimo Presidente, che è il massimo garante dell'equilibrio dei poteri.

Un equilibrio che, pur nella autonomia delle funzioni, ha bisogno, per essere fertile, di forti e disinteressate sinergie.

Nello statuto della Regione Piemonte, all'art. 99, viene sancito l'ulteriore rapporto che ci deve legare alla Corte dei conti.

“La Regione”, si legge, “attiva forme di collaborazione con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa”.

Un rapporto che non è rimasto solamente sulla carta, ma che si è concretizzato con gli anni in un proficuo e costante confronto, alla ricerca di soluzioni equilibrate ed efficaci nella gestione del bilancio regionale.

Che senso avrebbero, infatti, le istituzioni, se non lavorassero fianco a fianco per realizzare il valore che ci deve unire: la ricerca del bene comune?

Il bene comune è un obiettivo che, non solo, è connesso alle nostre rispettive funzioni, ma che assume ancora più importanza in un momento di grave crisi.

Stiamo fronteggiando grandi problemi economici, sanitari, delle relazioni internazionali, con una drammatica guerra in Europa.

Il controllo della Corte può aiutarci ad affrontare con maggiore ponderazione e rigore la gestione di questo difficile periodo.

L'agire insieme delle istituzioni, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, è necessario per rafforzare il tessuto connettivo del nostro Paese, per scongiurare rischi di scollamento.

E, per tali ragioni, la sinergia non è solo un imprescindibile strumento di governo.

È anche un forte segnale politico, un chiaro impegno morale nei confronti della nostra società.

Nel ringraziarla ancora, illustre Presidente, per averci onorato della sua presenza, rivolgo nuovamente da parte mia, del Presidente Cirio e di tutta la Regione Piemonte, buon lavoro a tutte e a tutti.

* * *

(*) Presidente del Consiglio regionale del Piemonte.